



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZIO ECOLOGIA



Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

E.prot DVA - 2015 - 0027420 del 03/11/2015

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Regione Puglia
Servizio Ecologia

**dgsalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it
dva@minambiente.it**

Uscita _____ **Entrata**

AOO_089/14677 del 30/10/15

e, p.c.

ARPA Puglia

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - ID_VIP: 2538 - Procedura di VIA ministeriale per progetto di realizzazione nuovo elettrodotto 150 kV doppia terna - Stazione elettrica Celle San Vito/Faeto.- Trasmissione parere Arpa Puglia.-

Per il seguito di competenza, si trasmette in allegato il parere dell' ARPA Puglia prot. n. 56403-88 dell'08.10.2015 concernente l'intervento in oggetto esplicitato.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. A. Antonicelli)

P.O. Segreteria del Comitato
(C. Maffica)

www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS
Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 71121 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it



LAB N° 1118

Al RUP
Regione Puglia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA
COMITATO VIA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica
Alla Cortese attenzione del Dott. Vito Perrino

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Procedura di VIA ministeriale per progetto di realizzazione nuovo elettrodotto 150kV doppia terna - Stazione elettrica Troia Celle San Vito/Faeto.

Ditta proponente: TERNA TROIA-CELLE-FAETO - - -

Si trasmette il parere predisposto da questo Dipartimento, prot. n. 3922 del 26.01.2015, considerato che la documentazione disponibile sul sito www.sit.puglia.it/portal/VIA/elenchi/procedure + VIA, acquisita in data 06.10.2015, non presenta alcun riscontro al suddetto parere.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Ing. Antonio Fascia

Antonio Fascia

Il Direttore del DAP
dott.ssa Blancamaria Cudillo

Blancamaria Cudillo

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita

Entrata

AOO 0383

13688

del 08/10/2015



ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rocchi, 139 71121 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it



LAB N° 1110

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Al RUP
Regione Puglia
Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA

COMITATO VIA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica
Alla Cortese attenzione del Dott. Vito Perrino

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Procedura di VIA ministeriale per progetto di realizzazione nuovo elettrodotto 150kV doppia linea - Stazione elettrica Troia Celle San Vito/Faeto.

Ditta proponente: TERNA TROIA-CELLE SAN VITO/F. . . .

In allegato si trasmette quanto predisposto da questo Dipartimento.

Il Direttore del DAP
Dott.ssa *Biancamaria Cudillo*



ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA

Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Foggia

Via Giuseppe Rossi, 139 71121 FOGGIA

Tel 0881 316200 Fax 0881 665886

dap.fg@arpa.puglia.it

Sede legale

Corso Trieste 27, 70126 Bari

www.arpa.puglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724



ACCREDIA

LAB N° 7118

Foggia, 26-01-2015

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Procedura di VIA ministeriale per progetto di realizzazione nuovo elettrodotto 150kV doppia tema - Stazione elettrica Troia Celle San Vito/Faeto.

Ditta proponente: TERNA TROIA-CELLE SAN VITO/F. -

Si fornisce il parere di competenza nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativo alla valutazione di impatto ambientale dell'opera da realizzarsi nel Comune di Celle San Vito/Faeto costituita da un nuovo elettrodotto 150kV doppia tema.

- La documentazione alla quale si è fatto riferimento è quella resa disponibile sul sito www.sit.puglia.it/portal/VIA/elenchi/procedure+VIA acquisita e sul sito del Ministero <http://www.va.minambiente.it/it-IT/> alla data del 23-11-2014.

Tanto premesso, esaminata la documentazione presentata, per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

Il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto aereo 150 kV in doppia tema che collegherà la futura Stazione Elettrica 150 kV di Celle San Vito con quella 380/150 kV di Troia, al fine di convogliare più agevolmente l'energia prodotta dai parchi eolici esistenti e previsti dalla rete AT (150 kV) alla rete AAT (380 kV).

L'elettrodotto assoggettato alla procedura di verifica si rende necessario per aumentare la capacità di veicolare energia, prodotta dai numerosi parchi eolici in corso di autorizzazione in Puglia o da altre fonti. In tale ottica esso appare, quindi, senz'altro compatibile con le linee di programmazione di settore indicate dalla Regione.

Gli interventi rientrano nelle categorie autorizzative di competenza statale di cui al punto 4ter dell'Allegato II, parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 in seguito alle modifiche e integrazioni della Legge n. 221/2012 (cfr. Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20). Difatti, con istanza presentata in data 10/01/2011, Terna spa ha richiesto alla Regione Puglia la verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto. La Regione con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 148 del 10/07/2012 assoggettava il progetto alle procedure di VIA.

Pertanto, in ossequio alla suddetta nuova normativa il proponente ha presentato istanza di compatibilità ambientale e depositato la relativa documentazione progettuale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM), onde consentire a quest'ultimo l'espressione delle relative determinazioni; e ha, altresì richiesto alla Regione Puglia, nell'ambito di tale procedimento, l'espressione del proprio parere endoprocedimentale.

Con riferimento agli Impianti e al Rischio Industriale

Nel Quadro di riferimento Progettuale, codice elaborato REFR10017BASA00257-02, al paragrafo 4.7.2 Articolazione delle attività di cantiere e fasi di lavoro sono indicati "i macchinari" che saranno utilizzati nelle fasi di cantiere, al paragrafo 4.7.2.1 Area centrale di cantiere o campo-base è riportato un esempio della struttura dell'area centrale di cantiere centrale.

Pur avendo indicato nella Relazione tecnica illustrativa, codice elaborato REF:10002BGL00005, paragrafo 13 Sicurezza dei cantieri che "i lavori si svolgeranno in ossequio al Testo unico sulla sicurezza 81 del 2008", si evidenzia che l'utilizzo delle attrezzature di lavoro nella fase di cantierizzazione deve essere conforme alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs n. 81/2008, ricordando che quelle indicate nell'allegato VII devono essere sottoposte alle verifiche periodiche previste dall'art. 71 comma 11 del suddetto decreto e che l'impianto elettrico di messa a terra di cantiere centrale deve ottemperare alle disposizioni del DPR n. 462/2001 a esso applicabili.

Nella Relazione sugli Impatti Cumulativi, codice elaborato REFR10002BSA00358, al paragrafo 2.2.3 Dettaglio delle interferenze e delle misure di attenuazione dei tre progetti in essa indicati, nella tabella 16 sono riportate tra le misure da introdurre per la mitigazione degli impatti nella "Fase di cantiere" e nella "Fase di dismissione" l'utilizzo di "macchine e macchinari in ottimo stato, per evitare dispersioni di vario genere (limitando così le emissioni in terra, acqua, aria e le



ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Via Giuseppe Rosati, 139 71121 FOGGIA
 Tel. 0881 316206 Fax 0881 665886
 dep.fg@arpa.puglia.it



Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

LAB N° 1119

emissioni sonore)".

Considerato che nella suindicata relazione nelle tabelle 17 e 18 relative rispettivamente all'Elettrodotto 150 KV SE Troia-Roseto/Alberona e all'elettrodotto 150 KV S.E. Troia - CP Troia - S.E. Troia-EOS1 ed opere annesse, si prevede nella "Fase di cantiere" l'utilizzo di macchine e mezzi di cantiere in buono stato di manutenzione e tecnologicamente avanzati per prevenire e/o contenere le emissioni inquinanti, e che l'uso di attrezzature tecnologicamente avanzate comporta inoltre un effetto positivo sulla tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, si chiede di applicare la suddetta misura per la mitigazione degli impatti anche per l'elettrodotto in oggetto.

Con riguardo agli Aspetti Naturalistici

Non è stata sviluppata un'analisi dettagliata delle possibili alternative tecniche, in particolare non è stata valutata la possibilità di interrimento dell'elettrodotto.

Nella valutazione di incidenza è indicato che i sostegni dal n. 1 al n. 10 verrebbero costruiti in un'area con numerosi aerogeneratori, che occupano a loro volta un'area piuttosto estesa; non è stata valutata però l'interferenza con gli aerogeneratori stessi in stretta adiacenza (impatti cumulativi).

Si sottolinea, come già evidenziato nella documentazione prodotta, la criticità delle aree tra i sostegni 16-17 (corrispondenti al versante orientale e alla parte sommitale di M. Buccolo) e 19-20-21 (aree a pascolo) per quanto riguarda il rischio di collisione con l'avifauna. Tale aree hanno un valore di naturalità media come si deduce dalla carta della Naturalità ed inoltre il pilone n. 17 lambisce un habitat prioritario per l'unione europea (Habitat * 6210- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (stupenda fioritura di orchidee).

Per la parte Rifiuti Suolo e Demolizioni

Considerato che, come asserto al paragrafo 4.6.7 Movimenti di terra e smaltimento delle terre e rocce da scavo del documento STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Quadro di riferimento Progettuale:

"... è possibile notare che l'unica tipologia di rifiuti prodotta si registrerà in fase di cantiere e riguarderà le "terre e rocce da scavo".

La realizzazione dell'intervento è suddivisibile in tre fasi principali:

- 1. esecuzione delle fondazioni dei sostegni;*
- 2. montaggio dei sostegni;*
- 3. messa in opera dei conduttori e delle corde di guardia.*

Solo la prima fase comporta movimenti di terra, come descritto nel seguito.

Ciascun sostegno è dotato di quattro piedini separati e delle relative fondazioni, strutture interrate atte a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo.

La realizzazione delle fondazioni di un sostegno prende avvio con l'allestimento dei cosiddetti "microcantieri" relativi alle zone localizzate da ciascun sostegno. Essi sono destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciataura del sostegno.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente.

In particolare, poiché per l'esecuzione dei lavori non sono utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le rocce, nelle aree a verde, boschive, agricole, residenziali, aste fluviali o canali in cui sono assenti scarichi, vale a dire nelle aree in cui non sia accertata e non si sospetti potenziale contaminazione, nemmeno dovuto a fonti inquinanti diffuse, il materiale scavato sarà considerato idoneo al riutilizzo in sito."

Visto che, inoltre, come asserto al paragrafo 4.7.6 Fase di fine esercizio del documento STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Quadro di riferimento Progettuale:

"La durata della vita tecnica dell'opera in oggetto, poiché un elettrodotto è sottoposto ad una continua ed efficiente manutenzione, risulta essere ben superiore alla sua vita economica, fissata, ai fini dei programmi di ammortamento, in 40 anni.

Nel caso di demolizione dell'elettrodotto è opportuno tenere presente che la natura dell'opera non causa compromissioni irreversibili delle aree impegnate.

I disturbi causati all'ambiente sono legati alle attività di cantiere dell'eventuale smantellamento dell'opera; si procede all'abbassamento e recupero dei conduttori, allo smontaggio dei sostegni con relativo armamento ed alla demolizione della parte più superficiale delle fondazioni.

Sarà poi previsto il riporto di terreno e la predisposizione dell'erbivivimento e/o rimboschimento al fine del ripristino dell'uso del suolo ante-operam.



ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Via Giuseppe Rosati, 139 71121 FOGGIA
 Tel 0881316200 Fax 0881665886
 dmp.fg@arpa.puglia.it



ACCREDIA

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

LAB N° 1119

Per raggiungere i sostegni e per allontanare i materiali verranno percorse le stesse piste di accesso già utilizzate in fase di costruzione, oppure l'elicottero in mancanza di queste.

Tutti i materiali di risulta verranno rimossi e ricoverati in depositi a cura del proprietario, ovvero portati a discarica in luoghi autorizzati.

Per quanto rappresentato, per la parte rifiuti Suolo e Demolizioni, è possibile concludere che la proposta determini effetti ambientali non significativi. Tuttavia, risulta utile raccomandare che:

- Dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti in tutte le fasi di lavorazione e si dovrà fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente al fine di impedire ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;
- La morfologia dei luoghi utilizzati per le aree di cantiere dovrà essere ricondotta al suo aspetto originario contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri.
- Il taglio della vegetazione e i movimenti di terra necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati alle mere esigenze di cantiere
- Dovrà essere data priorità al riutilizzo del materiale scavato. Le operazioni di riporto degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione dovranno essere condotte secondo le modalità di cui al D.Lgs. 152/2006 artt. 184 bis e 185 e ss.mm.ii..
- In corrispondenza dei versanti occorre adottare, durante l'esecuzione degli scavi, tutte le precauzioni per garantire la stabilità delle pareti di scavo, la stabilità del terreno a bordo dello scavo e la corretta deposizione del materiale ai lati dello scavo.

Per la tematica degli Agenti Fisici

- Campi elettrici e magnetici:

Nella documentazione specifica relativa all'elettrodotto a 150 KV doppio traliccio "S.E. Troia-Celle San Vito/Faeto" (REFR10002BGL00020) risulta correttamente riportato il calcolo delle fasce di rispetto (DPA) ai sensi del DM 29/05/2008 (CEI 106-11 e CEI 106-12) in base alla portata di corrente massima e alla configurazione geometrica e posa dei conduttori.

È stato inoltre verificato che all'interno di tali fasce di rispetto non risultano recettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere).

- Rumore:

In sede di caratterizzazione ambientale viene evidenziato che la rumorosità in fase di esercizio causata dal vento e dall'effetto corona è di intensità limitata (inferiore a 40 dBA a 15 mt dalla linea) e decresce rapidamente all'allontanarsi dalla linea.

La valutazione dei possibili impatti è stata eseguita in riferimento alla rumorosità di cantiere ed è stata effettuata calcolando, nella zona immediatamente circostante il sito interessato ai lavori di un sostegno tipo, la rumorosità prodotta dagli automezzi. La scelta di effettuare l'analisi per il cantiere relativo ad un sostegno tipo e quindi alla fase di esecuzione dei lavori per la realizzazione dello stesso, viene giustificata dal fatto che la fonte del rumore è paragonabile in ogni sito poiché la tecnica utilizzata per l'installazione dei sostegni è sempre la stessa.

Suocessivamente, per ognuno dei punti precedenti, è stato calcolato il livello di rumore considerando anche l'assorbimento atmosferico e l'effetto suolo. Viene stimato che ai limiti del cantiere la rumorosità prodotta sia inferiore a 50 dBA.

A questi valori previsionali vengono aggiunte considerazioni circa la durata temporale dell'emissione sonora. Infatti, essendo la fonte di rumore legata al funzionamento delle macchine operatrici, viene ritenuto che il funzionamento presumibile, data la natura del cantiere e quindi degli interventi da realizzare (scavi e opere di fondazioni di piccole dimensioni), è di qualche giorno per installazione di sostegno.

Inoltre viene evidenziato come la rumorosità oltre che protrarsi per il solo tempo di qualche giorno, è riscontrabile solo nelle ore diurne.

Considerando, infine, che le aree di cantiere si sviluppano lungo un tracciato che non interferisce con la presenza di abitazioni e aree particolarmente sensibili da un punto di vista ambientale, si sostiene che l'impatto derivante dalla rumorosità prodotta in fase di cantiere per la realizzazione dell'elettrodotto sia da ritenersi irrilevante.

Tuttavia, ai sensi della Legge 447/95, si richiede che tali valutazioni siano effettuate da Tecnici Competenti in Acustica Ambientale iscritti nell'albo Provinciale/Regionale che dovrà redigere una apposita Valutazione previsionale dell'impatto acustico, per la fase di esercizio e per la fase di cantiere, che contenga una verifica dell'ottemperanza ai valori limite definiti dalle vigenti norme.

In particolare, per la fase di cantiere, dovrà essere verificato il rispetto delle prescrizioni per le attività temporanee contenute nella Legge Regionale 3/2002.

Sono stati proposti interventi di mitigazione alcuni dei quali interessano anche la componente rumore quali:

- massimo contenimento del periodo di esecuzione dei lavori, evitando, se possibile, lo svolgimento di essi in periodi



ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rossi, 139 71121 FOGGIA
Tel 0881 316200 Fax 0881 665886
dap.fg@arpa.puglia.it



LAB N° 1170

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

particolarmente significativi per la vita vegetale e soprattutto animale;

- massima riduzione del numero di macchine e macchinari da usare per i lavori, sia giornalmente circolanti che fissi per l'intero periodo di cantierizzazione;
- utilizzo di macchine e mezzi di cantiere in buono stato di manutenzione e tecnologicamente avanzati per prevenire e/o contenere le emissioni inquinanti;
- riduzione al massimo delle emissioni, soprattutto luminose e sonore, per ridurre gli impatti sulla fauna.

Non è stato definito un piano di monitoraggio del rumore ambientale nella fase di esecuzione delle opere e nella fase di esercizio al fine di identificare eventuali effetti di breve e lungo periodo.

Deve essere redatto pertanto un piano di monitoraggio acustico conformemente alle "Linee Guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere" dell'ISPRA (Delibera del Consiglio Federale - Seduta del 20 ottobre 2012 - Doc. n. 26/12).

Il Direttore del
Servizio Territoriale
Ing. Giovanni Napolitano

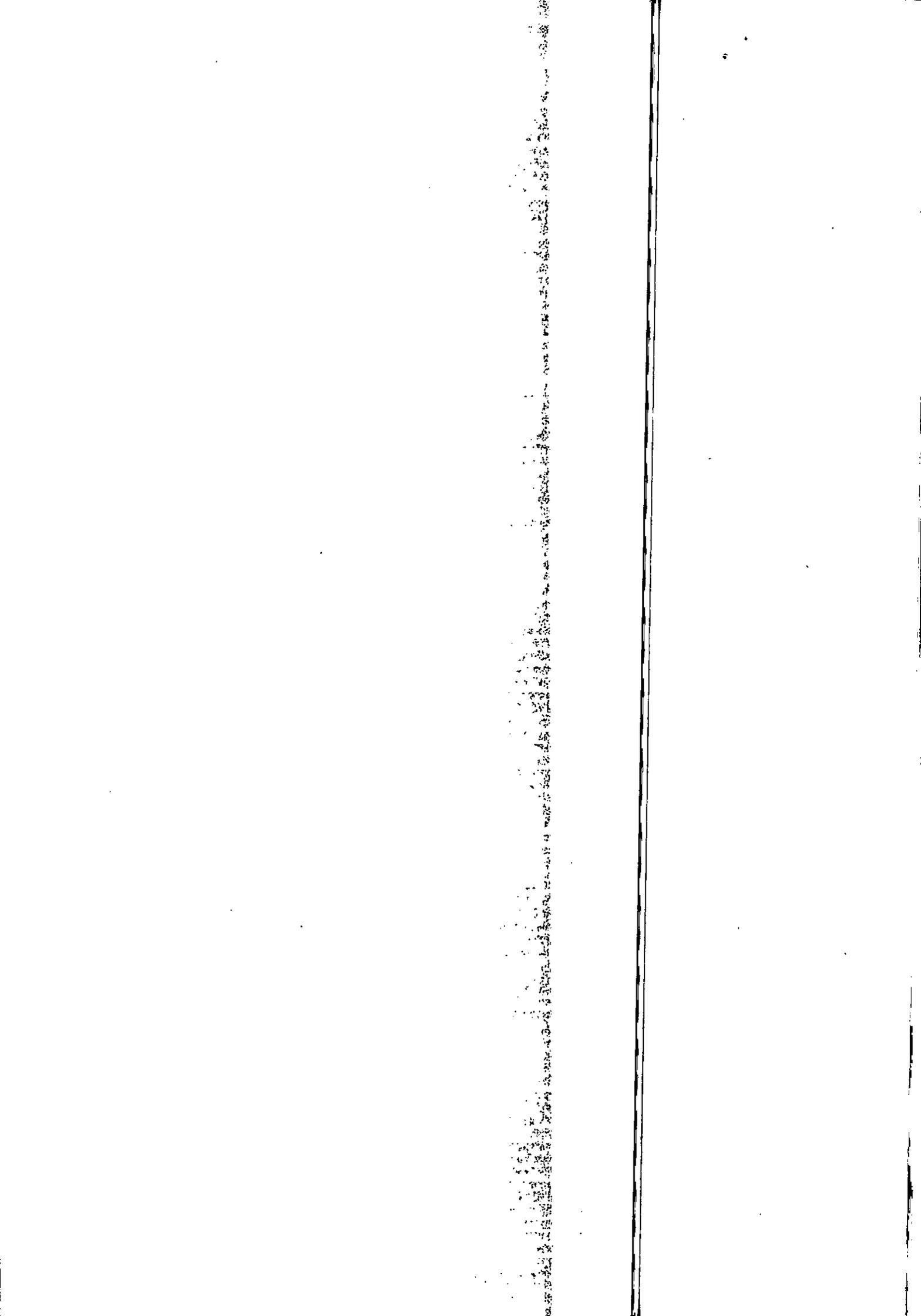
I funzionari incaricati:

Per la parte Impianti e Rischi Industriali
Ing. Antonio Fasola

Per la parte Naturalistica
Dott.ssa Michela Ingaramo

Per la parte Suolo e Rifiuti
Ing. Domenico De Palma

Per la parte Agenti Fisici
Ing. Antonio Nardella



Pec Direzione

Da: Servizio Ecologia <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: lunedì 2 novembre 2015 08:33
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; dva@minambiente.it;
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Cc: c.mafrica@regione.puglia.it
Oggetto: Prot.n. 14677 del 30-10-2015 - d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - ID_VIP: 2538 -
Procedura di VIA ministeriale per progetto di realizzazione nuovo elettrodotto 150
kV doppia terna - Stazione elettrica Celle San Vito/Faeto.- Trasmissione parere Arpa
Puglia.
Allegati: Prot_14677.pdf

In allegato alla presente si invia quanto in oggetto.

Cordiali Saluti.